

Il Festival dei 2 mondi si apre con Mozart

INAUGURAZIONE

Il 159mo Festival dei 2 Mondi di Spoleto si è aperto ieri sera al Teatro Nuovo, come è tradizione, con *Le Nozze di Figaro* di Mozart. «Si tratta di una fiaba, straordinaria per l'epoca in cui fu scritta e che quindi ho letto in maniera non realistica», spiega Giorgio Ferrara, direttore del Festival e regista di queste *Nozze*, seconda parte della trilogia italiana su libretti di Da Ponte, che si chiuderà nel 2017 con il *Don Giovanni* e si è aperta l'anno scorso con *Così fan tutte*.

A inquadrare i quattro atti dell'opera di Mozart, sipari, fondali e quinte diversi, ripresi da Dante Ferretti e Francesca Lo

Schiavo da originali antichi dipinti, «come se le tre stanze e il giardino dell'azione fossero ospitati in teatri diversi, mentre per i costumi di Maurizio Galante ho chiesto echi settecenteschi, ma rivisitati con tocchi futuristi».

Vari e attesissimi gli altri spettacoli di questa edizione che registra già il tutto esaurito. Moni Ovadia recita Camilleri, Mario Martone mette in scena i versi di Patrizia Cavalli, Nekrocius affronta Kafka, Tim Robbins presenta un concerto e due spettacoli su Arlecchino e sul 1984 di Orwell. Ma ci sono an-

che altri quattro grandi registi italiani, Emma Dante, Romeo Castellucci e la Cavani che debutta in teatro con *Filumena Marturano* di Eduardo; l'ormai immancabile Bob Wilson dirige se stesso in un omaggio a John Cage. E per finire, Sir Anthony Pappano debutta a Spoleto con il gran concerto di chiusura in Piazza.



Peso: 7%